

VERBALE DI ACCORDO

In Milano, il giorno

tra

- Intesa Sanpaolo S.p.A., anche in qualità di Capogruppo
- e
- le OOSS FABI, FIRST/CISL, FISAC/CGIL, UILCA e UNISIN

premessi che:

- in data 3 agosto 2018, nell'ambito del rinnovo del Contratto di Secondo Livello del Gruppo Intesa Sanpaolo (di seguito ISP), è stato sottoscritto l'Accordo Conciliazione Tempi di Vita e Lavoro, in cui al punto 10 è stata prevista l'attribuzione del buono pasto in forma elettronica, concedendo in alternativa al dipendente la possibilità di chiedere l'attribuzione dello stesso in forma cartacea nella misura di 5,16 euro mediante opzione esercitabile una volta l'anno entro il 31 marzo a valere dal 1° luglio del medesimo anno;
- considerate le previsioni della L. 160 del 27 dicembre 2019 art. 1, comma 677 che ha modificato l'art. 51 comma 2 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, riducendo il limite massimo di deducibilità del buono pasto cartaceo da 5,29 euro a 4,00 euro, le Parti convengono sulla possibilità di anticipare la possibilità di scelta già prevista;

si conviene quanto segue

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo;
2. fermo quanto altro già previsto al punto 10 dell'accordo 3 agosto 2018 sopra richiamato, in via eccezionale solo per il corrente anno la richiesta di attribuzione del buono pasto in forma cartacea nella misura di 5,16 euro è esercitabile entro il 13 marzo a valere dal 1° maggio 2020.

INTESA SANPAOLO S.p.A.
(anche n.q. di Capogruppo)

FABI

FIRST/CISL

FISAC/CGIL

UILCA

UNISIN